

## Il concerto Tutto esaurito per De Crescenzo al Palapartenope



**Cantautore** Eduardo De Crescenzo

Tutto esaurito stasera al Teatro Palapartenope di Fuorigrotta per il concerto di Eduardo De Crescenzo. Un risultato non da tutti questo che sancisce ancora una volta il forte legame che ha il musicista partenopeo col suo pubblico. «Sento sempre una grande responsabilità quando salgo su un palco, qualunque esso sia – dice l'artista - studio e mi preparo ogni volta come se fosse la prima volta. Non importa se in sala c'è una persona o ce ne sono diecimila. Se un giorno mi dovesse venire il sospetto di non essere più credibile, smetterei di far musica. Inutile dire però che un tutto esaurito come quello di questa sera, a Napoli, mi rende felice». «Essenz Event» è il titolo di quest'appuntamento unico che prende il nome dal suo ultimo lavoro discografico e che apre la formazione della band a due ospiti di lusso come Edmar Castaneda, grande arpista colombiano.

Con loro sul palco Enzo Pietropaoli contrabbasso, Marcello di Leonardo batteria, Stefano Sabatini pianoforte, Daniele Scannapieco sassofono, Lamberto Curtoni violoncello, ovvero la formazione che ha condiviso la nascita dell'album «Essenze Jazz» pubblicato dall'Universal. Eduardo De Crescenzo è un artista speciale nel panorama della musica italiana. Una personalità artistica da sempre libera e curiosa, sperimentale e originale, incolume ai dettami delle mode. Un musicista che ha esplorato infinite strade musicali: «Ho sempre provato a tenere la mente aperta a qualsiasi nuova emozione al di là dei generi musicali; è il regalo più bello che la musica mi abbia fatto». A quando un nuovo disco di inediti? «Non so se nel futuro della musica esisteranno ancora i dischi come li abbiamo concepiti fino a oggi - risponde - e la musica diventa sempre più liquida, impalpabile e credo si apriranno altri scenari. Di certo continueremo a scrivere musica. 'Ogni sera, a ogni concerto, si scrive in diretta tanta musica inedita. Mi chiedo: sarà ancora il disco a doverla contenere o diffondere? La musica diventerà appannaggio dei pochi fortunati presenti in sala? Anch'io sto aspettando di capire».

**Carmine Aymone**

© RIPRODUZIONE RISERVATA